

Fuori i Nazifascisti di Lealtà Azione/Progetto Dinamo da Firenze!

scritto da Firenze Antifascista

Ci risiamo: venerdì 5 maggio il Consiglio Regionale avrebbe dovuto ospitare in via Cavour 4 l'ennesima iniziativa pseudoculturale sponsorizzata da Jacopo Alberti della Lega Nord, in collaborazione con Progetto Firenze Dinamo e il suo presidente Domenico Del Nero. A questi si aggiunge per l'occasione Identità Europea, sigla promossa da Franco Cardini "affinché la civiltà cristiana torni ad essere riconosciuta come la fondamentale base della civiltà e della vita associata del nostro continente".

L'apparente neutralità dell'iniziativa e le presenze "prestigiose" non ci traggono certo in inganno sulla natura dei promotori: Progetto Firenze Dinamo è una sigla utilizzata dai nazisti di Lealtà Azione Firenze.

☒ Lealtà Azione rappresenta il nodo italiano della rete internazionale Hammerskin, nata negli anni '80 a seguito di una scissione con il Ku Klux Klan. Si tratta di fanatici razzisti che credono nella supremazia della razza bianca, con ramificazioni in diversi Stati USA e paesi europei. La anti-defamation league li ha definiti il gruppo neonazista più organizzato e violento degli USA, e i suoi membri hanno commesso numerosi crimini a sfondo razzista. I militanti europei si definiscono "nuovi cavalieri di un medioevo post moderno, crociati schierati in difesa dell'Europa bianca".

In Italia, questa realtà, che trova principalmente in Lombardia la sua base di militanti, è stata promotrice di raduni e concerti anche a carattere internazionale, con delegazioni naziste da mezza Europa ed esponenti del Ku Klux Klan USA. I suoi membri si sono resi responsabili negli anni di numerose aggressioni armate ai danni di militanti di sinistra.

Il 25 aprile commemorano al cimitero monumentale di Milano i caduti della RSI e dei volontari italiani SS con una sfilata in stile militare e sfoggio di bandiere e saluti romani. Quest'anno gli è andata male visto che la reazione degli Antifascisti ha impedito di ripetere l'orrenda parata prima forzando le autorità a vietarla e poi

presidiando in massa il cimitero. Si sono in parte rifatti pochi giorni dopo, nella giornata in cui il ricordo della “vittima” Ramelli diventa l’occasione per cancellare la memoria delle stragi di Stato e della violenza fascista negli anni Settanta. Come per le foibe, hanno sfruttato il revisionismo istituzionale per l’ennesimo sfoggio della solita lugubre paccottiglia fascista.

A Firenze, così come a Milano, questi fascisti sono saldamente alleati con la Lega Nord, che sostiene e rilancia le iniziative pseudo benefiche delle loro sigle collaterali (Bran.co, La Caramella Buona, Memento, I Lupi danno la Zampa...).

Ma la cosa più grave è che numerose sono state le iniziative in luoghi concessi dalle istituzioni e/o con “sponsorizzazioni” del Consiglio Regionale Toscano o della Regione Toscana. Le abbiamo raccolte in un Dossier disponibile su Internet: (https://www.facebook.com/pg/Firenze-Antifascista-1750574881828219/photos/?tab=album&album_id=1947904612095244)

Ma non basta: il Del Nero è stato addirittura premiato per il suo impegno culturale da Eugenio Giani, presidente del Consiglio Regionale!

Anche se i fascisti di Progetto Dinamo mascherano propria matrice politica, non è certo difficile capire chi siano realmente. A questo punto l’interrogativo è: PD, istituzioni, Giani, Rossi... hanno in vario modo contribuito a queste iniziative per complicità o per semplice ignoranza? Non sarà forse che il loro antifascismo da parata vale solo per un giorno l’anno? In tutti i casi si tratta di qualcosa di grave e inaccettabile. Non ci sono attenuanti. Ci sembra che sia tutto molto chiaro: si tratta di scegliere se continuare a sostenere un gruppo di fascisti che maschera le proprie idee razziste/omofobe/ guerrafondaie dietro iniziative “culturali”.

Nessuna agibilità ai fascisti!

Presidio Venerdì 5 maggio ore 17, via Cavour 4

***Firenze Antifascista**

*E’ bastato che il Dossier su Lealtà azione Firenze / Progetto Dinamo, preparato da Firenze Antifascista, rimanesse su Internet poche ore insieme all’appello a scendere in piazza per protestare contro la presenza di Lealtà Azione in Regione, e il segreto di Pulcinella dietro alle iniziative “culturali” promosse dal consigliere regionale leghista Jacopo Alberti ha cominciato evidentemente a creare grattacapi

ai politici locali del PD, tanto da indurli a far **cancellare rapidamente l'iniziativa in programma**. Si è mantenuto comunque il presidio davanti alla Prefettura per ribadire che nessuna agibilità deve essere concessa a gruppi come Lealtà Azione o Casapound, e allo stesso tempo per protestare contro le politiche razziste del PD e del suo ministro di polizia Minniti.